

Commento SMA 2020

Il commento che segue si riferisce ai dati aggiornati al 10/10/2020.

I. Indicatori di Contesto

Nell'Ateneo non sono presenti altri corsi di laurea della stessa classe. Nel 2019 i CdS della stessa classe attivi nell'area geografica di appartenenza sono 15 e nell'intera penisola sono 42, aumentando di due unità rispetto all'anno precedente.

II. Indicatori di Accesso

Si registra un lieve decremento delle immatricolazioni (iC00b) rispetto agli anni precedenti passando da 498 immatricolati puri del 2017, a 473 del 2018, a 470 del 2019. Gli iscritti totali (iC00d) nel 2019 sono 2052, dato che si mostra progressivamente in diminuzione rispetto agli anni precedenti (2324 nel 2017, 2187 nel 2018). Queste tendenze possono essere ricondotte alla programmazione locale che regola l'accesso al CdS a 638 unità negli ultimi anni e all'aumento dei laureati regolari (iC00g) nel 2019 (334 vs. 263 del 2018).

III. Gruppo A – Indicatori Didattica

Gli indicatori di regolarità e prestazione mostrano un andamento positivo. Si osserva infatti, rispetto agli anni precedenti, un aumento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a. s. (iC01) che passa dal 56.9% del 2017 al 64.5% nel 2018, superando la percentuale riferita all'area geografica (62.9 %) e avvicinandosi al dato nazionale (69%). La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) raggiunge il 66.9% nel 2018, mostrando un netto aumento rispetto agli anni precedenti (50.08% nel 2015; 53.4% nel 2017). L'indicatore risulta inoltre più elevato rispetto ai CdS dell'area geografica di appartenenza (60.3%) e vicino alla media dei CdS d'Italia (68.2%). Tale positivo incremento è probabilmente da ricondursi alle azioni intraprese dal CdS per migliorare l'approccio degli studenti alla realizzazione dell'elaborato finale con seminari ad hoc per gli studenti dell'ultimo anno di corso.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) si mostra in calo, passando dall'82.5% del 2018 al 76% del 2019; tuttavia il CdS mantiene un ottimo livello di attrattività comparativamente ai CdS dell'area geografica (26.5%) e ai CdS dell'intera penisola (32.1%).

Migliora l'indicatore della sostenibilità del CdS rispetto agli anni precedenti. Infatti, il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) nel 2019 è 35.2 (40.4 nel 2018, 38.4 nel 2017). Tale indicatore si mostra tuttavia ancora critico sia nei confronti dei CdS dell'area geografica di appartenenza (31), sia comparativamente al dato nazionale (26.7).

Pressoché stabili gli indicatori di occupabilità dei laureati del CdS rispetto all'anno precedente. Ad esempio, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06) è del 12% nel 2019 (13% nel 2018). Anche nei CdS dell'area geografica di appartenenza la percentuale di laureati occupati considerata si mostra bassa (18.6%). Migliore, ma comunque non elevato, il dato nazionale (27.4%). La generale bassa percentuale di laureati occupati della Classe di Laurea L-24 può essere ricondotta alla prevalenza in essa di formazione teorica propedeutica alla prosecuzione degli studi con corsi di laurea magistrali, necessari per accedere alla formazione post-laurem retribuita (es. dottorato di ricerca) o per il completamento della formazione professionalizzante (abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, Albo A).

L' adeguatezza del CdS alla classe di appartenenza si mostra in progressiva crescita. Infatti, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) supera il valore minimo indicato dall'ANVUR (66%) e risulta incrementale nel corso dell'ultimo triennio (78.4% nel 2017; 84.4% nel 2018; 86.4% nel 2019); mantiene inoltre il distacco dal dato riferito all'area geografica di appartenenza (73.6%) e supera la percentuale nazionale (85.8%).

IV. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Il grado di internazionalizzazione del CdS risulta ancora scarso. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) risulta in diminuzione rispetto agli anni precedenti (2% nel 2017, 2.8% nel 2018, 1.6% nel 2019) e si mantiene inferiore al dato riferito al bacino geografico di appartenenza (4%) e al dato nazionale (10.2%). Stessa tendenza emerge dalla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all' estero (iC11). Probabilmente le azioni intraprese dal CdS per migliorare la mobilità internazionale in uscita (ampliamento del numero di accordi con atenei europei, collaborazione con l'Erasmus Student Network) necessitano di ulteriori attività di promozione per sensibilizzare gli studenti verso le esperienze di studio all'estero, attività che il CdS si propone di intensificare e/o bisognerà aspettare un certo tempo, anche in considerazione del fatto che i periodi all'estero vengono solitamente pianificati ed effettuati nell'ultimo anno.

Migliora nettamente invece l'attrattività del CdS a livello internazionale con un aumento della percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studi all'estero (iC12) che passa dal 1.3% del 2017 all'11.2% del 2019; tale valore supera la percentuale del bacino geografico d'appartenenza (5%) e si avvicina alla percentuale nazionale (15.2%).

V. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori di regolarità e performance mostrano un generale miglioramento rispetto agli anni precedenti, sebbene in alcuni casi risultino ancora inferiori al dato nazionale. Si osserva, ad esempio, un aumento della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) che passa dal 53% del 2017 al 59% del 2018, così come un aumento della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) che passa dal 41.6% del 2017 al 54.3% del 2018.

Risulta inoltre in crescita il grado di soddisfazione dei laureati; infatti, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è del 72.3% nel 2019 (68.9% nel 2017, 69.3% nel 2018), mostrandosi allineata alla percentuale dell'area geografica (73.5%) e prossima alla percentuale nazionale (76.2%).

VI. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Relativamente al percorso di studi, diminuisce la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) che passa dal 28.2% del 2018 al 21.3% del 2019 e si avvicina al dato nazionale (19.2%).

Buona la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25, 91.9%), perfettamente in linea con il dato nazionale (91.9%).

Ancora critici risultano gli indicatori relativi alla consistenza del corpo docenti. Il rapporto complessivo studenti iscritti/docenti (iC27) nel 2019 è 70.7, migliore rispetto dell'anno precedente (79.7) ma ancora lontano dal dato nazionale (52.8). Anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), che risulta 61.3 nel 2019, si mostra lontano dal rapporto a livello nazionale (46). Per il miglioramento di tali indicatori il CdS si propone di sensibilizzare ulteriormente il Dipartimento di afferenza affinché si tenga conto di tali criticità nella programmazione del reclutamento.

CONCLUSIONI

Il corso di laurea in STP (L-24) risponde alle esigenze formative dell'utenza, come emerge dal grado di soddisfazione di laureandi e laureati e dal miglioramento degli indicatori di didattica. Seppur non ancora soddisfacenti, migliorano alcuni aspetti critici emersi in precedenza (abbondono del CdS, rapporto numerico studenti/docenti). Rimane problematica la mobilità internazionale in uscita. In seno al Consiglio del CdS saranno discusse azioni correttive relativamente alle criticità emerse.

La presente scheda di monitoraggio è stata approvata in Consiglio di CdS del 4 Novembre 2020.